

## La Tav divide anche i sindacati

*La Cgil alla Cisl: "Evitiamo iniziative che inaspriscono il clima"*

MARIACHIARA GIACOSA

**S**INFUOCA il dibattito sulla Tav che, dopo la politica, ora incendia anche il mondo del lavoro. La Cisl, dopo le dure dichiarazioni dei giorni scorsi di Raffaele Bonanni contro le frange violente dei No Tav definiti "fascisti", ha organizzato per martedì prossimo a Susa, e non a Chiomonte come previsto in un primo tempo, un presidio di solidarietà ai lavoratori che lunedì notte avrebbero dovuto avviare il cantiere del cunicolo esplorativo alla Maddalena, il primo della nuova alta velocità tra Torino e Lione. Secondo Piero Donno, segretario regionale di Filca Cisl, la sassaiola contro gli operai è stato «un gravissimo gesto di inciviltà e di intolleranza teso a fare male a persone inermi che si stavano recando sul proprio posto di lavoro, individuate come nemici da colpire». L'invito della Cisl è aperto a istituzioni, società civile e cittadini per «portare la solidarietà ai lavoratori aggrediti, riaffermando, attraverso la partecipazione al presidio di Susa, il principio della non violenza e la

elevato tasso di disoccupazione, con una deindustrializzazione diffusa, una debolezza del terziario innovativo e una scarsa dinamicità del tessuto produttivo e un pil procapite pari a 14 mila 900 euro contro una media in Provincia di Torino di 25 mila e 100 euro.

**BARRICATE**

I No Tav mentre alzano le barricate a Chiomonte nei pressi dell'area di cantiere del tunnel della Maddalena. Contro il lancio di sassi agli operai si è schierato con durezza il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni

«Sulla Tav — spiega l'assessore al lavoro Claudia Porchietto — si gioca lo sviluppo del nostro territorio».

A sinistra è invece una corsa a chi arriva più vicino al presidio della Maddalena: la Federazione di Sinistra di Torino monterà og-

gi pomeriggio una tenda 6x3 per chi vorrà passare la notte al coperto e questa sera si svolgerà a Chiomonte l'iniziativa organizzata da Heidi Giuliani "Genova dieci anni dopo". E ai No Tav è arrivata ieri anche l'adesione e la solidarietà dei lavoratori Fincan-

tieri del Circolo di Rifondazione Comunista di Genova «diventati come voi, per farci ascoltare un problema di ordine pubblico», si legge in un messaggio inviato al presidio.

Mentre sale la tensione in vista del prossimo tentativo di apertu-

ra del cantiere, il prefetto ha convocato per venerdì prossimo il presidente della Comunità montana Sandro Plano e i sindaci della valle per affrontare i problemi dei singoli territori sul progetto della nuova infrastruttura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Bonanni organizza una manifestazione a Susa contro le sassate. Lui sarà a Torino. Al presidio la solidarietà di Heidi Giuliani e di operai Fincantieri**

condanna verso ogni forma di intimidazione», sottolineano i segretari regionale e provinciale della Cisl, Giovanna Ventura e Nanni Tosco. Ieri anche l'annuncio di Bonanni che sarà a Torino nei prossimi giorni sarà a Torino per rispondere a quella che lui definisce «una provocazione gravissima». Una mobilitazione che non convince la Cgil che, pur condannando l'attacco ai lavoratori, invita a evitare «iniziative che favorirebbero solo l'inasprimento delle contrapposizioni».

A Torino scendono in campo gli industriali e rappresentanti del mondo economico che, insieme ai vertici della politica torinese, oggi organizzano un incontro per ribadire «l'importanza prioritaria dell'opera e il rispetto delle regole di convivenza civile», oltre che ricordare, «ancora una volta i vantaggi e sulle ricadute economiche della Tav per la Val di Susa e per il Piemonte».

Secondo i dati della Regione Piemonte la Val Susa è una zona già più povera delle altre, con un